

RELAZIONE

DEL PRESIDENTE PROF. GIAN ANTONIO DANIELI
A CHIUSURA
DEL CLXXIV ANNO ACCADEMICO, 2011-2012

*Adunanza Solenne di domenica 27 maggio 2012
Sala dello Scrutinio a Palazzo Ducale*

Autorità, cari Colleghi, Signore, Signori,

benvenuti all'adunanza solenne che chiude l'anno accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ancora una volta la cerimonia si svolge in questa bellissima sala di Palazzo Ducale, palazzo che fu la sede del nostro Istituto dal 1840 al 1892. Ringrazio per l'ospitalità la Fondazione Musei Civici di Venezia.

Ricordo dei soci scomparsi

Secondo consuetudine, l'adunanza solenne si apre con il ricordo ed il rimpianto per i soci, purtroppo numerosi, deceduti nel corso dell'anno accademico che oggi si chiude:

Ci hanno lasciato per sempre:

il socio onorario:

- ANDREA ZANZOTTO, poeta, socio corrispondente dal 1984 ed onorario dal 2007, deceduto il 18 ottobre 2011;

i soci effettivi:

- MILLA BALDO CEOLIN, professore emerito di Fisica superiore dell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1977, effettivo dal 1987 e in soprannumero dal 2007, deceduta il 25 novembre 2011;
- BRUNO BATTAGLIA, professore emerito di Genetica dell'Universi-

tà di Padova, socio corrispondente dal 1964, effettivo dal 1979 e in soprannumero dal 2007, deceduto il 17 giugno 2011;

- BERNARDO COLOMBO, professore emerito di Demografia dell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1983, effettivo dal 1995 e in soprannumero dal 2007, deceduto il 26 aprile 2012;
- CARLO DAL CO, primario emerito degli Ospedali Civili Riuniti di Venezia, socio corrispondente dal 1967, effettivo dal 1981 e in soprannumero dal 2007, deceduto il 12 agosto 2011;
- LUCIANO MERIGLIANO, professore emerito di Elettrotecnica dell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1977, effettivo dal 1993 e in soprannumero dal 2007, deceduto il 1° luglio 2011;
- GIORGIO MODENA, già professore ordinario di Chimica organica nell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1983, effettivo dal 1998 e in soprannumero dal 2007, deceduto il 13 luglio 2011;
- GIOVANNI MORELLI, professore ordinario di Musicologia nell'Università Ca' Foscari di Venezia, socio corrispondente dal 1996, effettivo dal 2004 e deceduto il 12 luglio 2011;
- LORIS PREMUDA, professore emerito di Storia della medicina dell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1959, effettivo dal 1983 e in soprannumero dal 2006, deceduto il 17 aprile 2012;
- GIOVANNI RODIGHIERO, professore emerito di Chimica farmaceutica dell'Università di Padova, socio corrispondente dal 1967, effettivo dal 1983 e in soprannumero dal 1987, deceduto l'8 novembre 2011;

il socio corrispondente:

- PIERLUIGI PETROBELLI, già professore ordinario di Storia della musica nella Sapienza Università di Roma, socio corrispondente non residente dal 2011, deceduto il 26 marzo 2012;

ed il socio straniero:

- JOSÈ LUIS RIVAROLA, professore ordinario di Lingua e Letteratura spagnola nell'Università di Padova, socio straniero dal 2000, deceduto il 10 aprile 2012.

Al ricordo dei contributi che questi soci hanno dato alla cultura desidero unire la gratitudine per la loro partecipazione alla vita del nostro Istituto, il rimpianto per la loro scomparsa e l'espressione ai loro cari del nostro sentito cordoglio.

L'adunanza è momento di condivisione delle emozioni, sia nella tristezza che nella gioia. È quindi con piacere che mi accingo ad elencare una serie di riconoscimenti ottenuti da nostri Soci nel corso dell'anno accademico: FERNANDO BANDINI è stato insignito del Premio Eugenio Montale per la Poesia; ENRICO BERTI è stato nominato Presidente dell'Institut International de Philosophie di Parigi e recentemente gli è stata conferita dall'Università di Atene la laurea *honoris causa* in Filosofia; CHRYSsa MALTEZOU è stata nominata membro dell'Accademia di Atene; KLAUS MOEBIUS è stato eletto Vicepresidente dell'International Electron Spin Resonance and Electron Paramagnetic Resonance Society per il triennio 2012-2014; GILBERTO PIZZAMIGLIO ha ricevuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei il premio "Maria Teresa Messori Roncaglia ed Eugenio Mari"; a TULLIO POZZAN è stata conferita la laurea *honoris causa* dall'Università di Ginevra; ANDREA RINALDO è stato eletto Foreign Associate della National Academy of Sciences degli Stati Uniti d'America; CARLO SOMEDA è stato eletto Presidente dell'Accademia Galileiana di Padova; ELENA VALCHER è stata eletta membro dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers e ed ha ricevuto il riconoscimento di Distinguished Member della IEEE Control Systems Society; BOGOHS LEVON ZEKIYAN è stato nominato "Patron member" dell'Association Internationale des Etudes Arméniennes.

A tutti va il nostro caloroso e meritatissimo applauso.

Nuovi soci

Nell'Adunanza privata dello scorso 21 marzo si sono tenute le elezioni di nuovi soci.

Sono stati eletti soci effettivi:

- GIORGIO BRUNETTI, professore emerito di Strategia e Politica aziendale dell'Università Luigi Bocconi di Milano;

- ELENA FRANCESCA GHEDINI, professore ordinario di Archeologia classica nell'Università di Padova;
- GEROLAMO LANFRANCHI, professore ordinario di Genetica nell'Università di Padova;
- MARIO MESSINIS, già docente del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia;
- ALBERTO MIONI, professore ordinario di Glottologia e Linguistica nell'Università di Padova;
- DONATO NITTI, professore ordinario di Chirurgia generale nell'Università di Padova;
- ALVIO RENZINI, già ordinario di Astrofisica Teorica presso l'Università di Bologna;
- LUIGI RUGGIU, già professore ordinario di Storia della Filosofia nell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- BERNHARD SCHREFLER, professore ordinario di Scienza delle costruzioni nell'Università di Padova;
- TULLIO VALENT, già professore ordinario di Analisi matematica nell'Università di Padova.

Sono stati eletti soci corrispondenti residenti:

- ALBERTO AMADORI, professore ordinario di Patologia generale nell'Università di Padova;
- RENATO BOZIO, professore ordinario di Chimica Fisica nell'Università di Padova;
- LUIGI D'ALPAOS, professore ordinario di Idraulica nell'Università di Padova;
- GIANNI DAL MASO, professore ordinario di Analisi matematica nella Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- FABRIZIO GASPARINI, già professore ordinario di Fisica Nucleare e Subnucleare nell'Università di Padova;
- MAURIZIO SCARPARI, già professore ordinario di Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale nell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Sono stati inoltre eletti soci corrispondenti non residenti:

- NATALINO IRTI, professore emerito di Diritto civile della Sapienza Università di Roma;
- EGIDIO IVETIC, ricercatore confermato di Storia moderna nell'Università di Padova;

- UMBERTO LAFFI, già professore ordinario di Storia romana nell'Università di Pisa;
- DIEGO POLI, professore ordinario di Glottologia e Linguistica nell'Università di Macerata;
- MARGHERITA VISENTINI AZZI, professore associato di Storia dell'Architettura nel Politecnico di Milano.

Infine, comunico che sono stati eletti soci stranieri:

- MARIO BOTTA, direttore dell'Accademia di Architettura di Mendrisio, Confederazione Elvetica;
- GADI EISENSTEIN, Diane and Mark Seiden Professor of Opto-electronics al Technion Institute of Technology, Haifa, Israele.

Ai nuovi soci corrispondenti ed ai soci stranieri il caloroso benvenuto e l'invito a partecipare attivamente alla vita dell'Istituto; ai nuovi soci effettivi l'augurio che continuino a contribuire al progresso dell'Istituto con rinnovato impegno.

Nell'Adunanza privata del 21 marzo scorso si sono tenute anche le elezioni del consiglio di presidenza: tutti i membri sono stati riconfermati a larghissima maggioranza per un altro triennio. Anche a nome dei colleghi che condividono con me la responsabilità della presidenza desidero esprimere ai Soci effettivi la gratitudine per la fiducia che ci è stata accordata e rinnovare qui pubblicamente il nostro collegiale impegno.

Attività svolta

Il triennio che ora si chiude è stato caratterizzato da impreviste difficoltà economiche. Premesso che l'80% delle entrate provengono dal Fondo Angelo Minich, già a partire dal 2008 si era registrata una riduzione significativa della sua rendita; di conseguenza, per mantenere il pareggio di bilancio di gestione dell'Istituto era stata attuata una progressiva e significativa riduzione delle spese. L'impegno collegiale del consiglio di presidenza, ma soprattutto l'eccellente opera dell'Amministratore Prof. Fellin e dell'ufficio di ragioneria, di cui è responsabile il dirigente rag. Bertaggia, hanno consentito di chiudere i bilanci di gestione 2009, 2010 e 2011 sen-

za disavanzi e senza dover intaccare il capitale del Fondo Minich. Negli ultimi due anni è migliorata anche la situazione economica di Venezia Iniziative Culturali, la società di cui l'Istituto è unico socio, e sono rassicuranti le prospettive anche per il corrente anno. In questo triennio, nonostante le difficoltà economiche, si è cercato per quanto possibile di non farne ricadere le conseguenze sull'attività culturale; così è stato anche nell'anno accademico che oggi si chiude. Per quanto riguarda i convegni organizzati dall'Istituto, due meritano particolare menzione: quello in occasione del centenario del ministero Luzzatti, tenuto a Roma nella Biblioteca del Senato il 26 ottobre 2011, ed il convegno internazionale Stephen J. Gould's Legacy, tenuto a Palazzo Franchetti il 10 e 11 maggio scorso, per ricordare l'insigne paleontologo che riformulò la teoria dell'evoluzione biologica. Ma vanno ricordati egualmente il convegno su Giovanni Poleni, organizzato in collaborazione con l'Università di Padova, quello su *Pubblico e Privato, partecipazione e corresponsabilità nella salvaguardia del patrimonio artistico e culturale*, organizzato in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine, e quello sul Matematico Federigo Enriques, in collaborazione con l'École Nationale Supérieure e la Scuola Normale di Pisa.

L'Istituto ha inoltre ospitato convegni organizzati da soci: quello su *Girolamo Miani*, fondatore dei Padri Somaschi, organizzato da Giuseppe Gullino, l'*International Workshop on Evolution in the Time of Genomics*, organizzato da Giorgio Bernardi per l'European Molecular Biology Organization, l'*International Symposium on Biology and Translational Aspects of Neurodegeneration*, organizzato da Ernesto Carafoli e Katia Sorgato. Inoltre, l'Istituto ospiterà prossimamente il convegno *Mente e Neuroscienze* organizzato da Cesare Dal Palù.

Per quanto riguarda le mostre, nel corso dell'anno accademico Palazzo Franchetti ha ospitato, dal 17 dicembre 2011 al 1° aprile 2012, la mostra *La fotografia del Giappone (1860-1910)*: una selezione di oltre 150 stampe fotografiche originali realizzate dai grandi interpreti giapponesi ed europei, fra il 1860 e i primissimi anni del Novecento e, dal 6 aprile 2012, la Mostra d'arte *Picasso e Vollard. Il genio e il mercante*, che si chiuderà l'8 luglio prossimo. A Palazzo Loredan sono state invece ospitate le seguenti mostre: dal 10 set-

tembre al 6 novembre 2011, l'esposizione *Dalla figura alla figurazione nel '900 italiano*, che ha documentato la collezione Giuseppe Merlini, una tra le più interessanti raccolte d'arte moderna italiana; dal 18 novembre al 17 dicembre 2011, la mostra di *Fotografie di Graziano Arici "Per Andrea Zanzotto"*, realizzata con il contributo della Regione del Veneto, e, dal 24 marzo al 10 giugno 2012 *Miniature di vetro. La bomboniera d'artista*, esposizione di bomboniere in vetro provenienti dalle collezioni Pezzoli e Tagliapietra.

Per quanto riguarda i dieci incontri divulgativi tenuti nel corso dell'anno accademico, un ciclo di sei conferenze ha accompagnato la mostra sulla fotografia giapponese, approfondendone diversi aspetti, tre, organizzati dal Socio Gilberto Muraro, hanno riguardato il federalismo fiscale ed uno, a cura del Socio Ugo Trivellato, la valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche. A questi vanno aggiunti i tre incontri del ciclo *Chiaramente scienza* che hanno riguardato rispettivamente la fisica dei neutrini, la demografia e le tempeste elettromagnetiche. A questo proposito desidero ringraziare pubblicamente per la collaborazione a livello ideativo ed organizzativo il Socio Prof. Alessandro Marani, la Prof.ssa Silvia Zanetti e la Dr.ssa Lucia Macaluso. Aggiungo che da quando, circa un anno fa, sono state rese disponibili in rete le videoregistrazioni di 27 incontri di *Chiaramente Scienza*, si contano quasi 32.000 visualizzazioni da parte di utenti esterni, vale a dire, in media, oltre mille visualizzazioni per ogni incontro.

Di particolare interesse sono state nel corso dell'anno le attività dell'Istituto riguardanti il Cinema, grazie all'impegno del Socio Giampiero Brunetta: il 3 novembre 2011, nella Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la proiezione *Il Veneto in guerra (1915-1918)*, filmati inediti con riprese compiute a Venezia e nel Veneto negli anni della guerra 1915-1918 provenienti da vari archivi pubblici e privati, con l'introduzione di Gian Piero Brunetta; il 15 febbraio 2012 l'incontro *Dialogo sulle grandi regie veneziane* con Gian Piero Brunetta e Mario Lanfranchi; l'8 marzo, in occasione della "Notte bianca", la proiezione del filmato *Bellissime*, realizzato da Gian Piero Brunetta, Nene Griffignani e Francesco Conversano per la mostra *The Italian Metamorphosis 1943-1968* tenuta al Solomon R. Guggenheim Museum di New York nel 1994;

infine, il 19 aprile la giornata di studio *Francesco Pasinetti, sogni e realtà di una generazione*, con interventi di Maurizio Reberschak, Gian Piero Brunetta, Chiara Augliera, Maria Luisa Pagnacco, Sara Zucchi e Carlo Montanaro.

Per quanto attiene alla didattica post-laurea e post-dottorato, l'Istituto ha ospitato nel corso dell'anno accademico otto scuole di alta formazione: il Seminario di specializzazione in Storia dell'arte organizzato in collaborazione con l'École du Louvre; la Summer School on Evolutionary Developmental Biology, organizzata dai Soci Alessandro Minelli e Gerd Mueller; il Corso di alta formazione sul paesaggio, organizzato dai Soci Anna Ottani Cavina e Francesco Vallerani; la Scuola di Biofisica, organizzata dal Socio Giorgio Mario Giacometti; il Seminario italo-francese sui problemi della salvaguardia del patrimonio artistico e archivistico, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine di Parigi; l'UZI Spring School, promossa dall'Unione Zoologica Italiana, con la collaborazione dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dell'Istituto Veneto, per interessamento del Socio Alessandro Minelli; e, tra breve, la Summer School on Biogeodynamics and Earth System Sciences, a cura del Socio Andrea Rinaldo e di Marco Marani.

Particolare menzione meritano le *Giornate di studio sul vetro veneziano*, nate da un'idea del Cancelliere Dr. Franchini, che ne ha poi curato la realizzazione in collaborazione con Rosa Barovier Mentasti. Si è trattato di un vero e proprio esperimento: portare a Venezia esperti e studiosi per discutere su particolari tecniche di lavorazione del vetro, estendendo l'analisi anche ad aspetti specifici. La prima edizione delle *Giornate del vetro veneziano* che si è tenuta all'inizio di marzo 2012 ha riguardato *Il vetro rinascimentale veneziano* ed ha registrato una qualificata partecipazione a livello internazionale, superiore ad ogni ottimistica previsione.

Per quanto riguarda le pubblicazioni a stampa, nel corso dell'anno accademico, grazie al lodevole, assiduo e qualificato impegno del Dr. Ruggero Rugolo, l'Istituto ha pubblicato, oltre agli Atti dell'istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, quattro volumi nella serie "Memorie": *Illusioni ottico-geometriche* di Giovanni Bruno Vicario, *Da Bonaparte a Radetsky. Cittadini in armi: la guardia nazionale a Venezia (1797-1849)* di Adolfo Bernardello e *Questioni*

sibilline di Innocenzo Cervelli. Uscirà poi a giorni la memoria: *Venise et le monopole du sel* di Jean-Claude Hocquet.

Nella collana “Ricerche e saggi dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti” è stato pubblicato *Metamorfosi del mito classico nel cinema* a cura di Gian Piero Brunetta (edito da Il Mulino, per conto dell’Istituto Veneto) e, nella collana “Varie e Atti di convegni”, sono stati pubblicati sette titoli: *L’acqua e la luce. La fotografia a Venezia*, a cura di Gian Piero Brunetta; *Governare Scienza e Tecnologia*, a cura di Milena Bigatto (in coedizione con Observa Science in Society); *Venezia. Immagine, futuro, realtà e problemi*, a cura di Gherardo Ortalli; *L’Europa e la Serenissima: la svolta del 1509*, a cura di Giuseppe Gullino; *L’Adriatico: incontri e separazioni (XVIII-XIX secolo)*, a cura di Francesco Bruni e Chryssa Maltezos, in coedizione con l’Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia; *Venise et la Méditerranée*, a cura di Sandro G. Franchini, Gherardo Ortalli e Gennaro Toscano, in coedizione con l’Institut National du Patrimoine; *Antonio Fogazzaro e l’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* con una pregevole prefazione del vicepresidente Manlio Pastore Stocchi; è stato di recente pubblicato, a cura di Michela Marangoni, il primo volume delle *Commemorazioni dei soci effettivi dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, che si riferisce al periodo dal 1843 al 1891; infine, è appena uscito dalla tipografia *Il libro ritrovato*, che oggi è stato distribuito in omaggio ai presenti: si tratta della riproduzione anastatica di una cinquecentina appartenente alla miscellanea di Raffaele Serafino Minich, da decenni scomparsa dalla biblioteca dell’Istituto e da poco fortunatamente restituita.

L’anno scorso avevo qui annunciato che avremmo iniziato ad offrire gratuitamente alla lettura on-line, diversi volumi di cui l’Istituto è titolare dei diritti d’autore. Attualmente sono già disponibili al pubblico in questa forma quattro volumi: *Fatti e misfatti di idraulica lagunare*, di Luigi D’Alpaos (2010); *Illusioni ottico-geometriche*, di Giovanni Bruno Vicario (2011); *Venezia immagine, futuro, realtà e problemi*, a cura di Gherardo Ortalli (2011); e *L’Europa e la Serenissima: la svolta del 1509*, a cura di Giuseppe Gullino (2011). Una diecina di altri titoli sono già predisposti per essere riversati nel sito web dell’Istituto. Per rendere più agevole e

realistica la lettura on-line, è attualmente allo studio l'applicazione di un sistema di conversione dei documenti da formato digitale (semplice pdf) a formato 'sfogliabile' e quindi utilizzabile dai tablet. Offrendo gratuitamente in rete servizi di alta qualità in questo settore, l'Istituto pensa di venire incontro al numero crescente di persone che cercano in internet le fonti per la loro documentazione ed arricchimento culturale.

Per quanto riguarda gli Archivi, come è stato riferito nelle relazioni annuali precedenti, è in corso da tempo il gravoso lavoro di inventariazione informatizzata dell'archivio storico dell'Istituto; nel 2011 è stata completata la digitalizzazione di tutte le pubblicazioni dell'Istituto, che ha prodotto circa 750.000 immagini digitali. La convenzione in atto tra l'Istituto Veneto e la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) porterà nei prossimi mesi alla pubblicazione in rete del nuovo database, del catalogo delle pubblicazioni e della *digital library*. Sarà così possibile consultare via computer e scaricare gratuitamente quanto edito dall'Istituto Veneto tra il 1840 e il 2007. A seguito della convenzione tra l'Istituto Veneto e il Dipartimento di Archeologia è iniziata la catalogazione dei documenti degli archivi del prof. Carlo Anti e del prof. Luigi Polacco, professori di Archeologia presso l'Ateneo patavino ed entrambi soci Istituto Veneto; l'inserimento dei dati in appositi database consentiranno lo studio e la valorizzazione di tale importante materiale.

Per quanto riguarda la Biblioteca, da un paio di anni è ripreso il lavoro di catalogazione che viene periodicamente affidato a collaborazioni esterne: dopo il recupero del progresso relativo alle monografie, si è passati ora al riordino e alla schedatura dei periodici pervenuti negli ultimi anni. Tra le nuove acquisizioni va segnalata una cinquecentina molto rara ed interessante, di cui sono documentate soltanto nove copie al mondo in biblioteche pubbliche ed una sola in una biblioteca italiana: si tratta del *Naturalis scientiae totius compendium*, di Ermolao Barbaro, stampato nel 1548 a Basilea. Secondo Konrad Gessner, autore della prefazione del volume, l'edizione veneziana del 1545 non conterebbe l'intero testo originale, che sarebbe viceversa presente nella sua integrità nell'edizione di Basilea. È con legittima soddisfazione

che l'Istituto mette questa cinquecentina a disposizione degli studiosi.

Per quanto riguarda il settore delle interfacce Web, il primo dicembre 2011, in occasione dell'apertura del XV Salone dei beni e delle attività culturali e del restauro, è stato assegnato all'Istituto Veneto il Premio Venezia alla Comunicazione: «in quanto istituzione veneziana di valenza internazionale che ha fatto dell'alta comunicazione scientifica uno dei suoi campi privilegiati di intervento, utilizzando le tecnologie più aggiornate e innovative». Questo riconoscimento premia il costante e validissimo lavoro delle persone che nell'Istituto e nella VIC si occupano del settore informatico, il signor Oliviero Zane, la Dr.ssa Ida Santisi ed il Dr. Gabriele Scalvini. Oltre al costante aggiornamento e miglioramento del sito web dell'Istituto (che attualmente ha una media di circa 7.000 contatti in un mese), nel corso degli ultimi 10 mesi essi hanno lavorato con grande professionalità all'allestimento del nuovo sito internet di VIC-Venezia Iniziative Culturali srl (www.palazzofranchetti.it). Il risultato del loro impegnativo lavoro, che è disponibile in rete da alcune settimane, è un sito web rinnovato nella veste grafica e nell'impaginazione, fortemente arricchito di contenuti, che offre a chiunque desideri organizzare mostre o convegni, una rapida ed oggettiva valutazione di come la nostra struttura possa corrispondere alle sue esigenze. Come risulta da diversi punti di questa relazione, l'Istituto sta investendo molto nel settore del digitale, nella convinzione che questo mezzo sia indispensabile per la diffusione della cultura nel mondo contemporaneo.

Approssimandosi la chiusura della mia relazione, desidero rivolgere il mio personale e sentito ringraziamento ai colleghi membri del consiglio di presidenza, al Vicepresidente prof. Pastore Stocchi, al Segretario della classe di Scienze, Lettere ed Arti prof. Ortalli ed al Segretario della classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali prof. Rinaldo per la loro assidua ed amichevole collaborazione. Non posso mancare di manifestare particolare riconoscenza all'Amministratore prof. Fellin la cui competenza ed il generoso impegno sono per me motivo di ammirazione e per noi tutti garanzia di buon governo in tempi difficili. Ringrazio anche i colleghi tutti, che con la loro partecipazione, le loro attività e le loro iniziative mantengono

alto il prestigio dell'Istituto. È questa anche l'occasione per manifestare la mia gratitudine, quella della Presidenza e dei Soci tutti al personale dell'Istituto e di Venezia Iniziative Culturali; è grazie alla professionalità, impegno ed intelligenza delle singole persone che si realizza l'efficiente funzionalità degli uffici ed il successo delle realizzazioni e che è possibile mantenere alto il prestigio dell'Istituto a livello nazionale ed internazionale.

Un ringraziamento particolare va al Cancelliere Dr. Sandro Franchini, che non mi ha mai fatto mancare il prezioso aiuto della sua esperienza, della sua cultura e della sua sensibilità, al Dirigente, ragioniere Bruno Bertaggia, per il suo assiduo ed eccellente lavoro, alla Signora Giovanna Palandri, che instancabilmente, con grande intelligenza e sensibilità cura le relazioni esterne dell'Istituto ed alla Dr.ssa Anna Zemella che con grande professionalità si occupa delle relazioni dell'Istituto con la stampa ed i media. A questi ringraziamenti devo aggiungere, altrettanto sentiti, quelli al personale dell'ufficio di Cancelleria (Sig.ra Argentin, Dr. Metrangolo, Sig.ra Padoan, Dr. Pedrocco), della Ragioneria ed Amministrazione (Dr.ssa Fiorenzano, Dr. Gislon), della sezione Biblioteca ed Archivi (Dr. Urbani, Sig. De Virgilis e Sig. Jiacobbi), della Redazione editoriale (Dr. Ruggero Rugolo), della sezione Informatica e Multimedia (Sig. Zane, Dr.ssa Macaluso, Dr.ssa Santisi, Dr. Scalvini), del servizio spedizioni (Sig. Palazzi), del servizio di portineria (Sig. Benvegnù, Sig. Ghezzi, Sig. Memo, Sig. Vitturi) ed alla custode (Sig.ra Gasparini).

Alla fine del mio discorso non posso esimermi da una breve considerazione sulla cultura, tema fondamentale per il nostro Istituto ed oggi più rilevante che mai anche per il nostro Paese. Nello scorso decennio è andato crescendo il demagogico ed irresponsabile sostegno politico alla sciagurata deriva che considera la cultura un lusso e non un investimento primario per il Paese. Frutto di tale politica furono i tagli ai finanziamenti all'istruzione ed alla cultura, operati dal precedente governo; tagli "lineari", ossia privi di valutazione di merito, e perciò sconsiderati. Purtroppo non è ancora chiaro come si muova in questo settore l'azione del nuovo Governo. In ogni caso, è interessante notare che in apparente controtendenza, qualche mese fa «Il Sole 24 ore» ha pubblicato un lungo

articolo intitolato *Niente cultura, niente sviluppo*. L'articolo, oltre a segnalare come negativa per la società contemporanea l'assenza di "intellettualità", poneva anche un forte accento sulla produttività economica dei cosiddetti "beni culturali", da cui discenderebbe la convenienza degli investimenti in tale settore. Non vorrei sembrare un profeta di sventure se esprimo il mio timore che alla deriva di cui parlavo si stia rapidamente sostituendo una deriva mercantile, che si sostanzia nella prospettiva di "sfruttamento" dei beni culturali nell'interesse quasi esclusivo di chi investe del danaro in questo settore. Non sono in grado di approfondire qui questo tema molto delicato e complesso, al quale fortunatamente diversi intellettuali stanno oggi dando contributi di grande interesse ed al quale il nostro Istituto ha dedicato recentemente il convegno *Pubblico e Privato, partecipazione e corresponsabilità nella salvaguardia del patrimonio artistico e culturale*. Mi limiterò quindi a leggere un'illuminante affermazione del 2003: Carlo Azeglio Ciampi, allora Presidente della Repubblica, così si esprimeva sul patrimonio culturale: «La cultura ed il patrimonio artistico devono essere gestiti bene perché siano effettivamente a disposizione di tutti, oggi e domani per tutte le generazioni. La doverosa economicità della gestione dei beni culturali, la sua efficienza, non sono l'obiettivo della promozione della cultura, ma un mezzo utile per la loro conservazione e diffusione. Lo ha detto chiaramente la Corte Costituzionale in una sentenza del 1986, quando ha indicato la primarietà del valore estetico-culturale, che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici». Con la citazione di questo autorevole monito dichiaro chiuso l'anno accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.